



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

20 luglio 2022

Presidenza: Stefano LO RUSSO

Il giorno 20 del mese di luglio duemilaventidue alle ore 16,42 in Torino, Aula Consiliare piazza Castello 205 -Torino, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 14 luglio 2022 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitan Stefano LO RUSSO e i Consiglieri:
Alessandro SICCHIERO - Andrea TRAGAIOLI - Caterina GRECO - Daniel CANNATI - Davide D'AGOSTINO - Gianfranco GUERRINI - Jacopo SUPPO - Marco COGNO - Pasquale Mario MAZZA - Rossana SCHILLACI - Silvano COSTANTINO - Sonia CAMBURSANO - Valentina CERA

Sono assenti i Consiglieri:
Enrico DELMIRANI - Fabio GIULIVI - Luca SALVAI - Nadia CONTICELLI - Roberto GHIO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 3 "Torino Sud", Zona omogenea 5 "Pinerolese", Zona omogenea 9 "Eporediese",
Zona omogenea 10 "Chivassese", Zona omogenea 11 "Chierese-Carmagnolese"

OGGETTO: ASSOCIAZIONE "ALI – AUTONOMIE LOCALI ITALIANE – LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI". ASSOCIAZIONE "RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI". ADESIONE. APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

ATTO N. DEL_CONS 36

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

La Provincia di Torino aveva aderito negli anni passati alla Lega delle autonomie Locali, un'associazione federata di Comuni, Province, Regioni, Città Metropolitane, Comunità Montane e Unioni di Comuni, che perseguiva la promozione di una riforma federalista dello Stato italiano, fondata sui principi della solidarietà, della sussidiarietà e della cooperazione istituzionale e sociale.

La profonda trasformazione istituzionale introdotta con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e le norme di finanza pubblica che, a partire dal 2014, avevano previsto un “prelievo forzoso” dello Stato a carico di Province e Città metropolitane, avevano determinato un rilevante ridimensionamento delle risorse finanziarie dell'Ente che all'epoca dovevano essere destinate prioritariamente ai servizi e funzioni fondamentali.

Per tali ragioni e al fine di consentire alla nascente Città metropolitana di Torino di deliberare l'eventuale sostegno a nuove iniziative in coerenza con il proprio programma istituzionale e con le proprie risorse finanziarie, la Provincia di Torino aveva deliberato di esercitare il diritto di recesso da alcuni enti tra cui la Lega delle Autonomie Locali con decorrenza dal 01.01.20215.

ALI - Autonomie Locali Italiane – Lega delle Autonomie Locali, è un'Associazione di comuni, province, città metropolitane, regioni, unioni di comuni, costituitasi nel 1916 e da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del Paese, attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali e sullo sviluppo delle comunità territoriali.

L'impegno dell'organizzazione è caratterizzato da un coerente progetto politico finalizzato alla costruzione di una Repubblica di segno federale, fondata sulla parità ordinamentale tra stato centrale, regioni ed autonomie locali e sullo sviluppo e il riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, secondo i principi della cooperazione, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza e di una efficienza competitiva della Pubblica Amministrazione.

La sua peculiare caratteristica di associazione non settoriale le ha consentito di elaborare negli anni delle proposte di riforma istituzionale indirizzate ad un effettivo decentramento amministrativo con l'obiettivo di valorizzare i diversi livelli di governo locale. Negli ultimi anni ALI ha orientato il proprio impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali anche promuovendo una intensa attività di formazione e di consulenza tecnica e metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali.

ALI è articolata con strutture regionali che coprono tutto il territorio nazionale e svolgono l'effettiva attività di servizio verso le amministrazioni locali.

In particolare le sedi decentrate, oltre ad una intensa attività formativa e informativa, collaborano con la struttura nazionale alla elaborazione di ricerche e studi sull'efficacia dell'azione amministrativa degli enti.

Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto (allegato sotto la lettera A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale) ALI – Autonomie Locali Italiane è un'Associazione, ai sensi del codice civile, autonoma, unitaria, pluralista e senza fini di lucro di comuni e di enti locali territoriali, che intende promuovere e valorizzare i principi federalisti dell'autonomia, della sussidiarietà, della solidarietà sociale e della cooperazione istituzionale.

L'Associazione, in particolare, ispira la propria iniziativa al riordino degli enti locali, alla riforma

della pubblica amministrazione, al rinnovamento e all'efficacia dello stato sociale ai principi della partecipazione democratica dei cittadini e delle loro organizzazioni politiche e sociali alla definizione delle scelte di governo; allo sviluppo e al riequilibrio economico, sociale e territoriale tra aree forti e aree svantaggiate, in particolare del Mezzogiorno; alla difesa, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese; alla tutela dei diritti di cittadinanza e delle pari opportunità; al diritto alla sicurezza.

L'Associazione svolge anche la propria attività sul piano internazionale ricercando la collaborazione con gli enti e le associazioni che rappresentano il sistema democratico e autonomistico a livello europeo ed internazionale e con quelle impegnate nella cooperazione internazionale.

Possono aderire all'Associazione ed assumere lo *status* di "Aderente" i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, nonché tutti gli enti locali territoriali, gli enti e le società da essi derivati o partecipati.

Gli "Aderenti" concorrono alla definizione delle politiche dell'Associazione nelle sue articolazioni nazionale, territoriale o nei coordinamenti funzionali e tematici.

Gli "Aderenti" e gli "Associati", in relazione alla propria residenza, assumono contestualmente l'analogo *status* nelle articolazioni regionali dell'Associazione.

La volontà di recesso dall'Associazione deve essere comunicata entro il 31 ottobre con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

La struttura interna dell'Associazione prevede, come meglio specificato nell'allegato Statuto (art. 8 e ss.) i seguenti organi: il Consiglio Nazionale, il Presidente, la Presidenza, il Tesoriere, il Collegio dei Sindaci/Revisore unico. Sono inoltre presenti il Congresso nazionale e l'Assemblea annuale.

Per portare alle autonomie locali un contributo di programmazione, di rinnovamento culturale, di servizio, l'Associazione tra l'altro:

- organizza convegni, seminari e sviluppa un'attività formativa e informativa sui temi legati alle riforme istituzionali, alla cultura autonomista e alle tematiche economiche, finanziarie, fiscali, organizzative e gestionali relative alle amministrazioni locali;
- svolge attività di monitoraggio e commento della produzione normativa di interesse delle Amministrazioni locali;
- coordina e dà rilievo alle più importanti attività innovative realizzate dalle autonomie locali e dalle regioni;
- elabora studi e ricerche sulle materie e sui settori più rilevanti per le attività degli Enti locali;
- con la sola adesione fornisce gratuitamente agli amministratori e al personale tecnico-amministrativo i seguenti servizi:
  - Informazione sulle attività dell'Unione Europea di interesse degli Enti locali
  - Assistenza per la partecipazione alle consultazioni promosse dall'U.E.
  - Informazioni e assistenza alla partecipazione ai bandi di finanziamento emanati dall'U.E., dallo Stato e dalle Regioni
  - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - Corso di Formazione per amministratori locali
  - Università degli studi di Roma UNITELMA Sapienza - Master e Laurea magistrale in modalità telematica per amministratori e funzionari degli EELL e Regioni
  - Webinar formativi per dipendenti e amministratori organizzati da ALI e Leganet
  - Incontri seminari accreditati
  - In collaborazione con P.A. Team Research, assistenza e supporto nei processi di reingegnerizzazione dei processi amministrativi volti all'attuazione dello Smart Working nelle attività degli Organi istituzionali e delle strutture amministrative
  - Schede esplicative delle novità normative sugli EELL, inviate tramite canale Telegram
  - Rassegna stampa quotidiana "I Sindaci hanno detto", tramite canale Telegram
  - Help Desk servizio legale di Primo Livello

- Con una quota integrativa minima, contratto di polizza assicurativa sul patrimonio personale certificata, con massimale per anno fino a 5.000.000 di euro e con retroattività di 2 anni;

- Strumenti, servizi e redazione piani su: innovazione digitale - pianificazione infrastrutture digitali (BUL, 5G) - progetti per la smart city - master plan verde urbano - efficientamento energetico - piani urbani per la mobilità sostenibile - riscossioni e ottimizzazione delle fonti di entrata - gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico - georeferenziazioni - sicurezza stradale - privacy e DPO - cybersecurity - trasparenza- anticorruzione

- con la sola adesione, fornisce gratuitamente agli amministratori e al personale tecnico-amministrativo i seguenti servizi della società partecipata Leganet: Help Desk di servizio legale di primo livello; 1 seminario tecnico gratuito, a scelta, per 2 amministratori e 2 dirigenti/funzionari; Scontistica dal 15% al 20% su TUTTI i servizi Leganet

- assume, attraverso le proprie articolazioni territoriali e le strutture partecipate, iniziative per agevolare e migliorare, anche sul piano tecnico-operativo, l'attività degli Enti locali.

L'adesione all'Associazione comporta la corresponsione di una quota associativa annuale ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

Gli organi competenti di ALI, in riferimento all'adesione delle Città Metropolitane, hanno deliberato una quota di adesione pari a euro 0,02/abitante.

Con nota ns. prot. n. 72729/2022 ALI ha invitato la Città metropolitana di Torino ad aderire alla stessa e alle Associazioni con cui quest'ultima collabora in quanto accomunate dallo stesso scopo, ossia promuovere la sinergia tra tutti gli enti associati: Associazione Città del Bio e Associazione Rete dei Comuni Sostenibili.

Con la citata nota ALI ha manifestato la propria disponibilità ad accordare uno sconto sulla quota associativa dovuta dalla Città metropolitana di Torino quantificandola in complessivi euro 30.000,00 per la prima annualità (2022), a fronte dell'impegno a promuovere le attività ed i servizi dell'Associazione tra i Comuni facenti parte dell'area metropolitana, per poi adeguarla nel 2023 come stabilito dall'Ufficio di Presidenza Nazionale.

La quota di adesione ad ALI comprende anche l'adesione all'Associazione "Rete dei Comuni Sostenibili" e all'Associazione Città del Bio.

L'Associazione "Rete dei Comuni Sostenibili" è stata costituita in data 30 dicembre 2020 tra i soci fondatori ALI – Lega delle Autonomie Locali, Associazione Città del Bio e Leganet Srl.

L'Associazione è retta dalle norme del codice civile (artt. 14-42), non ha scopo di lucro e ai sensi dell'art. 4 dello Statuto (allegato sotto la lettera B alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale) persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale aventi ad oggetto la promozione tra i Comuni e le Unioni di Comuni delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale, economica, anche sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, dell'Agenda 2030 e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile definiti dalla Repubblica Italiana.

L'Associazione ha tra i suoi principali obiettivi:

- misurare, tramite indicatori affidabili e aggiornati, elaborati di concerto con ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), l'effetto delle politiche di governo comunale sugli ambiti considerati dal BES e dall'Agenda 2030;

- stimolare la redazione di "Piani di azione per il comune sostenibile" (Agenda Locale 2030) e altri strumenti di pianificazione finalizzati a migliorare gli indicatori e, quindi, la qualità della vita e dell'ambiente;

- accompagnare i Comuni e le Unioni di Comuni nella partecipazione a bandi europei, statali e regionali relativi alle politiche della sostenibilità, anche in vista dell'attuazione delle nuove linee di intervento definite dall'Unione Europea e dal Governo italiano.

L'Associazione mette a disposizione dei Comuni aderenti professionalità e strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti. Tra questi servizi di base, risultano particolarmente importanti: l'elaborazione e la gestione di indicatori quantitativi e qualitativi di livello comunale; la condivisione di buone pratiche; la possibilità di relazionarsi e di collaborare con altri enti locali aderenti; gli strumenti comunicativi utili ad accrescere la visibilità dei progetti locali realizzati e quindi la consapevolezza tra i cittadini dell'importanza delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica; la redazione di una relazione annuale da utilizzare come base conoscitiva per gli strumenti di programmazione comunale.

L'Associazione, inoltre, può mettere a disposizione a costi contenuti per gli aderenti, altri servizi utili alla partecipazione a bandi regionali, nazionali o comunitari, con l'affiancamento di esperti qualificati, per progetti inerenti alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica; alla redazione dei "Piani di azione per il Comune sostenibile" e di altri strumenti di pianificazione; all'aggiornamento professionale dei dipendenti, tramite corsi di formazione in presenza e online; all'implementazione di strumenti innovativi.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto possono far parte dell'Associazione, oltre ai soci fondatori, tutti i Comuni e le Unioni di Comuni italiani, a prescindere dalla dimensione, dal numero di abitanti, dalla composizione socioeconomica e dalla ubicazione territoriale che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo dei fini previsti dallo Statuto e che siano in possesso dei requisiti descritti nell'art. 7, comma 1, lett. c, d, e:

*"c) impegnarsi a farsi misurare, annualmente, secondo gli indicatori posti a base del Progetto, con la fornitura all'Associazione dei dati richiesti*

*d) impegnarsi, con atti di programmazione, progetti e azioni, a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e a migliorare gli indicatori. In particolare, entro la fine del terzo anno di adesione all'Associazione, deve essere rinnovata – se già esistente – o approvata l'Agenda locale 2030 - Piano di azione per il comune sostenibile*

*e) impegnarsi a nominare un coordinatore politico (sindaco o suo assessore delegato) e un dirigente o funzionario quale coordinatore di carattere tecnico amministrativo."*

I Soci sono suddivisi in "Fondatori", cioè gli Enti che partecipano all'Atto Costitutivo e "Ordinari", cioè gli Enti che aderiscono nel tempo all'Associazione.

La partecipazione alla vita associativa non può essere temporanea e pertanto è possibile recedere dall'Associazione con comunicazione entro il 30 settembre ed effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto i soci sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione stabilita dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

Gli organi dell'Associazione previsti dall'art. 10 dello Statuto sono i seguenti: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori o un Revisore unico.

Con nota ns. prot. n. 74490/2022 l'Associazione "Rete dei Comuni Sostenibili" ha richiesto alla Città metropolitana di aderire e ha manifestato la disponibilità a ridurre la quota di adesione a zero conseguentemente all'adesione dell'Amministrazione ad ALI – Autonomie Locali Italiane.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visto l'art.1, comma 2) della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. che individua le seguenti finalità istituzionali generali della Città metropolitana: *"cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee."* ;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Torino e in particolare:

- l'art. 1, co. 3 per il quale l'Ente persegue tra le finalità istituzionali la *“cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, garantendo e promuovendo ogni forma di collaborazione e cooperazione con le città e le aree metropolitane europee”*;

- l'art. 1, co. 5, secondo cui la Città metropolitana ispira la propria attività ai seguenti principi: *“ i) favorire la creazione e valorizzare le libere forme associative e di cooperazione dei cittadini e dei lavoratori, con particolare attenzione a quelle di volontariato sociale, e sviluppare modi di cooperazione con le forme di organizzazione sociali, pubbliche e private locali, nazionali ed internazionali, nei settori economici, sociali, culturali”*;

- l'art. 6 che testualmente recita: *“1. La Città Metropolitana di Torino concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le città e le aree metropolitane europee ed internazionali. A tal fine:*

*a) concorre alla costruzione di reti di relazioni con le altre Città e aree metropolitane europee ed internazionali e promuove forme di coordinamento tra le stesse;*

*b) supporta il territorio nella partecipazione alle reti e ai progetti europei e ai partenariati internazionali”*

- l'art. 25, comma 1: *“1. Nell'ambito delle sue funzioni e nel perseguimento delle finalità che le sono affidate, la Città Metropolitana, singolarmente o di intesa con i comuni dell'area o loro forme associative, può istituire enti strumentali e promuovere società di diritto privato o assumere partecipazioni in enti e società, o favorire l'integrazione di società esistenti, allo scopo di conseguire risparmi o una migliore funzionalità nello svolgimento delle attività.”*;

Dato atto che la Città metropolitana di Torino, nel perseguire un'efficace politica di sviluppo locale ha interesse a favorire le specifiche iniziative promosse dall'Associazione ALI e dall'Associazione Rete dei Comuni Sostenibili;

Considerato che:

- le attività e le specifiche iniziative promosse dall'Associazione ALI possono rappresentare un importante ausilio in termini amministrativi per l'attività di questa Amministrazione nonché per la promozione dell'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali dell'area metropolitana torinese;

- l'Associazione Rete dei comuni sostenibili persegue statutariamente fini di pubblico interesse e risulta positivo per la Città metropolitana aderire ad una Rete di amministrazioni locali impegnate sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Ritenuto opportuno favorire lo scambio di conoscenze tra le diverse amministrazioni locali, mettendo in rete i progetti che sono stati approntati e sviluppati, creando supporti e servizi per ulteriori iniziative legate alla promozione dello sviluppo ecosostenibile;

Rilevato che la rappresentanza istituzionale dell'Ente è garantita attraverso la partecipazione ad ANCI;

Evidenziato che l'adesione ad ALI è finalizzata a promuovere il concorso dell'area metropolitana all'elaborazione di istanze ed indirizzi condivisi di riforma dell'assetto istituzionale;

Ritenuto di aderire all'Associazione ALI – Autonomie Locali Italiane - Lega delle Autonomie Locali, sinteticamente ALI – Autonomie Locali Italiane, in qualità di Aderente, approvandone contestualmente lo Statuto il cui testo, composto di n. 17 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di aderire all'Associazione Rete dei Comuni Sostenibili, in qualità di socio Ordinario, approvandone contestualmente lo Statuto il cui testo, composto di n. 28 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 24 del codice civile che prevede che: *"L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima"*;

Visto, altresì, l'art. 270, comma 3, del D. Lgs 267/2000 e s.m.i. il quale dispone che *"Gli enti associati hanno diritto di recedere dalle associazioni entro il 31 ottobre di ogni anno, con conseguente esclusione dai ruoli dal 1 gennaio dell'anno successivo"*;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1 Commissione Consiliare in data 11 luglio 2022;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Dato atto che dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della Legge 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni;

Visto l'art. 1, comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico degli Enti Locali, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1/2022 del 12 gennaio 2022 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 19 dicembre 2021;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 25 dello Statuto Metropolitano che al comma 2 dispone: "L'istituzione di nuovi enti o la partecipazione della Città Metropolitana a enti o società di diritto privato è proposta dal/la Sindaco/a metropolitano/a e deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio metropolitano. Le medesime modalità si applicano in caso di scioglimento o liquidazione di enti e società.";

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà

esplicitamente richiesta dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, all'Associazione ALI – Autonomie Locali Italiane - Lega delle Autonomie Locali, sinteticamente ALI – Autonomie Locali Italiane, con sede a Roma, (C.F. 80209030586), in qualità di Aderente e di approvare lo Statuto dell'Associazione il cui testo, composto di n. 17 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'adesione all'Associazione comporta una spesa di euro 30.000,00 per l'anno 2022 che trova copertura sulla Missione/Programma 01/01 - Titolo I "Spese correnti" del bilancio di previsione annuale 2022 - Cap. 3 - Macroaggregato 1030000 - COFOG 01.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri - Cod. Transazione Europea 8 - Cod. Piano dei Conti V livello 1.03.02.99.003 del PEG 2022 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di aderire, per le motivazioni in premessa riportate e che si intendono integralmente richiamate, all'Associazione Rete dei Comuni Sostenibili con sede a Roma, (C.F. 96476100589) in qualità di socio Ordinario e di approvare lo Statuto dell'Associazione il cui testo, composto di n. 28 articoli, è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che aderendo all'Associazione ALI – Autonomie Locali Italiane e pagando la relativa quota associativa non è dovuta la quota associativa a favore dell'Associazione Rete dei Comuni Sostenibili, come in premessa riportato;
5. di rinviare a successivi provvedimenti degli organi competenti tutti gli atti necessari per dare attuazione a quanto previsto con la presente deliberazione, ivi compreso l'impegno di spesa di cui al precedente punto 2. del dispositivo;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitan Suppo (4 min.) per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportata).

~~~~~

**Il Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività.

### **ATTO N. DEL\_CONS 36**

La votazione avviene in modo palese, mediante voto elettronico:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli 14

(Cambursano - Cannati - Cera - Cogno - Costantino - D'Agostino - Greco - Guerrini - Lo Russo -  
Mazza - Schillaci - Sicchiero - Suppo - Tragaioli)

**La delibera risulta approvata ed immediatamente esecutiva.**



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Formichella

IL SINDACO METROPOLITANO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo